



America indigena e Stati Nazionali

Padova, maggio 2025, Donatella Schmidt

Indigeni nel pianeta

- 370 milioni (dati del 2010) in 90 paesi fra cui nelle Americhe e in India dove vivono il 10% di tutti)
 - Ossia circa 5% della popolazione mondiale
 - *Ma 15% di tutti i poveri*
 - Parlano 4000 delle 7000 lingue ancora vive, 2680 lingue indigene sono in pericolo
 - In teoria hanno diritto a terre, territori (vedi Dichiarazione del 2007)
- State of the World's Indigenous Peoples (UN)
 - **I'International Work Group for Indigenous Affairs (Iwgia)** presenta annualmente **The Indigenous World**
 - Survival International (denuncia)

Indigeni nel pianeta

- 9 agosto si celebra la Giornata Internazionale dei Popoli Indigeni
 - 80% delle terre protette nel mondo sono abitate da popoli indigeni
 - Durante la pandemia Covid 19 tutte le fragilità sono state messe in rilievo
 - Esiste anche il termine 'popoli non contattati' ossia gruppi che evitano il contatto con l'esterno e che hanno immaginato modi di vita autosufficienti
 -
- Fondazione Fratelli dimenticati
 - Atlante dei conflitti e delle guerre nel mondo (stima 400 milioni)
 - Permanent Forum on Indigenous Issues
 - COICA, Centro di Coordinamento delle Organizzazioni Indigene del Bacino Amazzonico

Non contattati

1

1. Ayoreo del Paraguay: l'ultimo dei popoli incontattati del Sud America sopravvissuto al di fuori dell'Amazzonia vive in un'isola di verde in continua diminuzione. Per far spazio agli allevamenti di bestiame, i bulldozer stanno distruggendo la foresta tutt'intorno a ritmi vertiginosi.

2. incontattati Perù: dopo anni di lungaggini burocratiche, il governo peruviano non ha ancora riconosciuto legalmente molti territori indigeni da cui i popoli incontattati e contattati di recente dipendono per la loro sopravvivenza.

3. Hongana Manyawa, Indonesia

4. Shompen, India, che vuole trasformare la loro piccola isola nella "Hong Kong dell'India".

Non contattati

5. Kawahiva, nell'Amazzonia brasiliana (sono 240 gruppi presenti in Brasile)

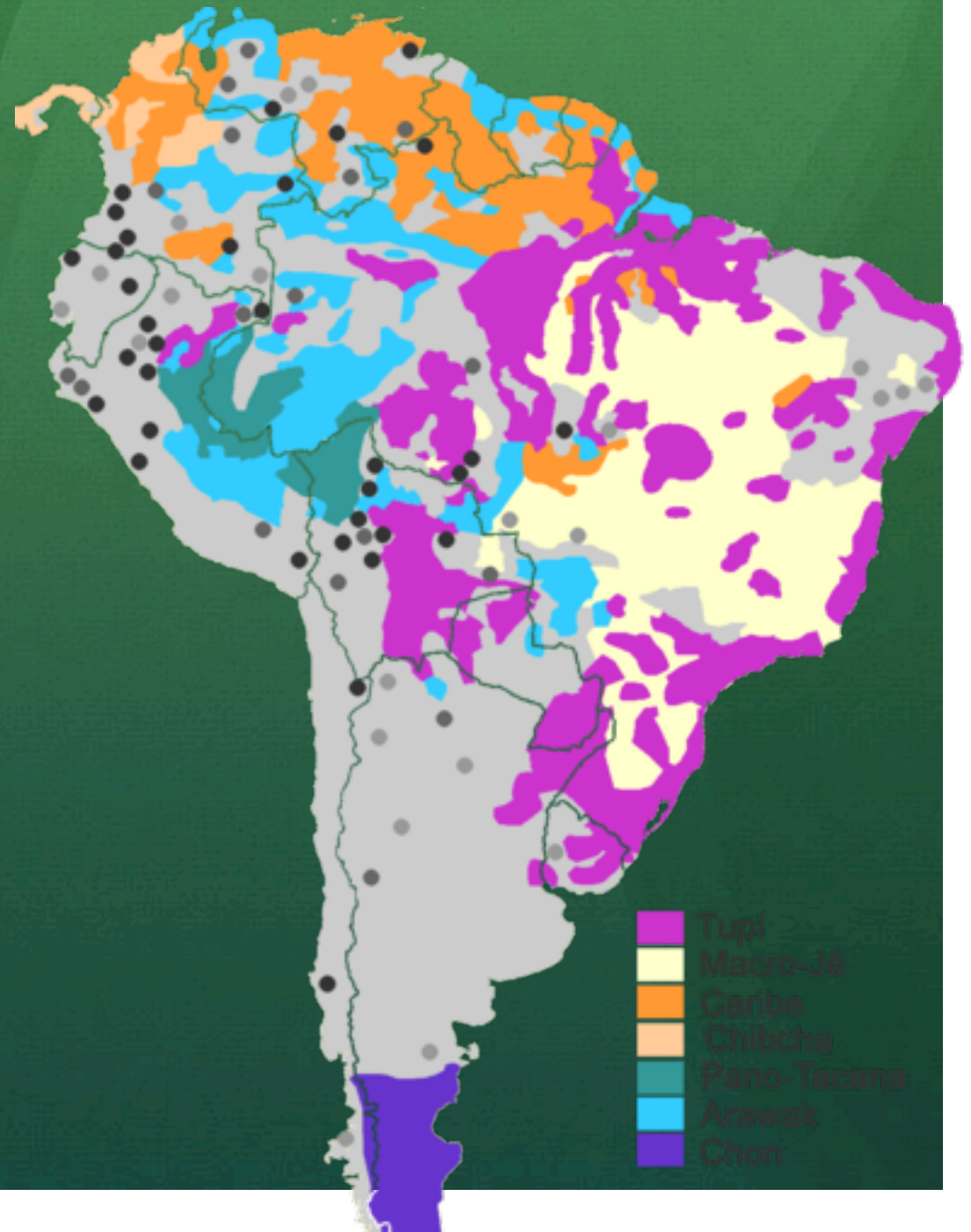
6. Mashco Piro vivono nell'Amazzonia peruviana e sono il popolo incontattato più numeroso al mondo. Le concessioni per il taglio del legno all'interno del loro territorio, però, distruggono la loro foresta e minacciano la loro sopravvivenza

Oggi Haiti

- l'isola che le popolazioni indigene chiamavano *Quisqueya*, che gli spagnoli ribattezzarono *Hispaniola* e che è oggi divisa tra Haiti e Repubblica Dominicana era al momento dell'arrivo degli europei la quarta area delle Americhe per densità di popolazione (almeno 7-8 abitanti per Km²)

chi c'era?

- Perù, Bolivia e Ecuador, fulcro dell'impero incaico
- Guatemala, cuore della civiltà maya
- Messico cuore dell'impero atzeco
- A est del Continente c'erano i Tupi-Guarani



precolombina

- Messico e Colombia sono Paesi in cui la densità demografica precolombiana era alta, fino a 50 abitanti per chilometro quadrato sull'Altopiano Messicano. Il Messico era infatti in maggioranza amerindio fino all'inizio del XIX secolo, e la Colombia fino all'inizio del XX.



Paraguay

Quei Paesi dove invece i
meticci divennero
maggioranza sin dall'epoca
coloniale corrispondono a
zone cerniera troppo
importanti dal punto di vista
strategico per essere
trascurate, ma troppo povere
per attirare consistenti
popolazioni di immigrati
europei o per permettere
un'economia basata su
manodopera servile africana.
In Paraguay un contesto del
genere fu teatro tra '500 e
'700 di un esperimento
utopistico, con
l'inculturazione dei guarani
al modello cristiano da parte
dei gesuiti nelle reducciones.

- 1) Yapeyú
- 2) La Cruz
- 3) Santo Tomé
- 4) San Francisco de Borja
- 5) San Nicolás
- 6) San Luis
- 7) San Lorenzo
- 8) San Miguel
- 9) San Juan
- 10) Santo Ángel
- 11) Apóstol
- 12) Concepción
- 13) Santa María
- 14) San Javier
- 15) Martín
- 16) San José
- 17) San Carlos
- 18) Candelaria
- 19) Santa Ana
- 20) Loreto
- 21) San Ignacio Mini
- 22) Corpus
- 23) Jesús
- 24) Trinidad
- 25) Itapúa
- 26) San Cosme
- 27) Santiago
- 28) Santa Rosa
- 29) Santa María de Fe
- 30) San Ignacio Guará



Reducciones jesuíticas

San Ignacio, Misiones



San Ignacio oggi



Guarani yoparà

a differenza di tutto il resto
dell'America i paraguayani
non hanno come madre
lingua un idioma europeo
ma il guarani nella sua
versione yoparà

Ma in alcune aree gli
aborigeni riuscirono a
rimanere padroni fino a tempi
recentissimi. Le zone in cui il
problema era nella
bellicosità della popolazione
rispetto alle attrattive del
territorio non furono infatti
aperte alla penetrazione
europea che a fine '800,
grazie alla ferrovia e al fucile
e ripetizione: è il caso del Far
West degli Stati Uniti, del
Sud del Cile e
dell'Argentina, della Costa
Atlantica di Nicaragua,
Guatemala e Honduras, degli
ultimi ridotti maya tra
Yucatán e Chiapas.

Dove invece erano le
condizioni climatiche a
essere estreme la partita è
rimasta aperta fino a XX
secolo inoltrato e all'era
dell'aereo: **nell'Artico; in
Amazzonia**; nel deserto del
Chaco

Aree di transizione

- Gli Stati Uniti del "Vecchio Sud", ad esempio, erano una grande area di transizione tra l'America "bianca" e quella "nera"
- La Costa Pacifica di Perù e Ecuador è transizione tra area "indigena" e "meticcio"; quella della Colombia tra "meticcio" e "nera"; il Nord del Messico tra "meticcio" e "bianca"; il Belize tra "indigena" e "nera".
- il Nord del Messico tra "meticcio" e "bianca"; il Belize tra "indigena" e "nera".
- E tutte le aree sono poi attraversate dai confini politici. L'Amazzonia, ad esempio, è una vasta area "indigena" divisa tra 9 Stati. Il Messico meticcio centrale è compreso nella stessa entità statale non solo con la "transizione" del Nord ma anche con un Sud maya in gran parte indigeno. E il Nicaragua è composto da un Occidente meticcio, ispanofono e cattolico unito a un Oriente aborigeno, anglofono e protestante

- All'interno di questi confini i neri statunitensi del Vecchio Sud, quelli brasiliani del Nordest e quelli colombiani della Costa Atlantica si sono diffusi su tutto il territorio nazionale, allo stesso modo che la Costa Atlantica nicaraguense è stata "invasa" dai meticci dell'Ovest e l'Amazzonia da genti di ogni tipo

Popolazione indigena estinta

- **Paesi in cui** la popolazione indigena è estinta. È il caso delle isole dei Caraibi, con la sola eccezione di Dominica, dove è sopravvissuta una comunità caribe di 3000 persone che corrisponde al 4% della popolazione e che risiede in otto villaggi riconosciuti fin dal 1903 dalla Corona Britannica come Carib Territory.
- E' il caso anche dell'Uruguay, dove l'ordine di sterminio degli ultimi charrúa fu impartito nel 1831 da Fructuoso Rivera, primo presidente dell'indipendenza. In Uruguay di recente sono però arrivate alcune centinaia di guarani provenienti dall'Argentina.

Usa e Canada

- tra il 1492 e oggi la popolazione amerindia continentale si è ridotta. 40 milioni nel sud America, forse 9 negli US. Ma cinque secoli fa erano il 100% della popolazione, e occupavano tutto il territorio. Oggi sono l'1% della popolazione statunitense e il 4% di quella canadese, e sono stati sospinti nelle zone più marginali, individuate con una caratteristica struttura ad "arcipelago": isole etniche disperse nel "mare" dei territori popolati dai nuovi venuti.

- La "riserva" è appunto l'organizzazione territoriale di queste "isole". E' caratteristica degli Stati Uniti (*reservation*), dove però nelle 310 riserve federali e statali vivono solo 400.000 degli amerindi censiti, e d'altra parte, le stesse riserve sono in numero minore delle 562 autorità tribali ufficialmente riconosciute

- In Canada le oltre 600 riserve (*reserves*), estese per 26.500 Km², convivono con le band, i cui membri registrati sono considerati "indiani sotto statuto" (*status indians*) anche senza vivere in un territorio specifico. Anzi, su 564.870 "indiani sotto statuto" contati al censimento del 2006 solo il 40% viveva in riserve.

- Il Censimento canadese del 2016 enumerava 1.673.780 Aborigeni (First nations) in Canada, il 4,9% della popolazione totale del paese. Questo totale include 977.230 Prime Nazioni, 587.545 Métis e 65.025 Inuit

- 710 *resguardos*, estesi su oltre un quinto del territorio nazionale sono in Colombia (3,4% di popolazione amerinda).

- L'ultimo censimento ha stabilito che il totale degli indigeni in Colombia era pari ad 1,9 milioni di abitanti, di questi 168.000 (64 popoli) si trovano in territori che fanno parte del bacino amazzonico colombiano e che occupa il 40% della superficie del pae

- **In Brasile la Costituzione del 1988 ha individuato 510 "terre indigene"** su una superficie che corrisponde a oltre un decimo del territorio nazionale, da assegnare a 519.000 indios (0,4%).

- Ma la caratteristica ad "arcipelago" è comunque data dall'estremo spezzettamento etnico e ecologico dei locali aborigeni: 215 etnie e 180 lingue, divise da un "mare" rappresentato non dalla popolazione allogena, ma dall'ambiente della stessa foresta pluviale.

- **La personalità giuridica è stata concessa alle comunità indigene** con la riforma costituzionale del 1992 in Messico (10,48% di amerindi, corrispondente alla maggior popolazione amerindia d'America in cifre assolute)

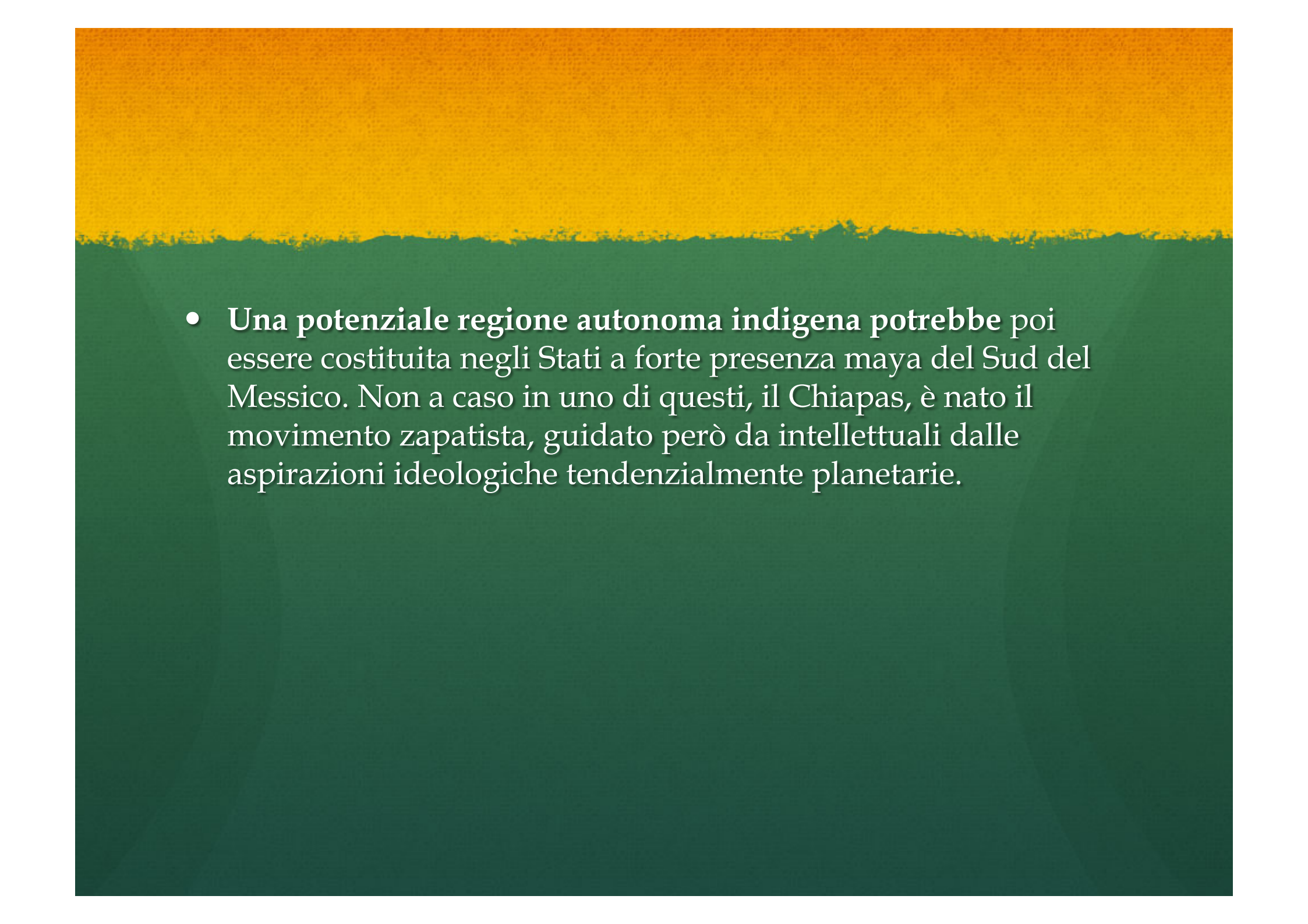
- In Messico, inoltre, la relativa legge di attuazione ha istituito un Regime di Autonomia Regionale Plurietnica che si esprime in un'Assemblea Nazionale Indigena Plurale per l'Autonomia (Anipa), con competenze però quasi solo culturali

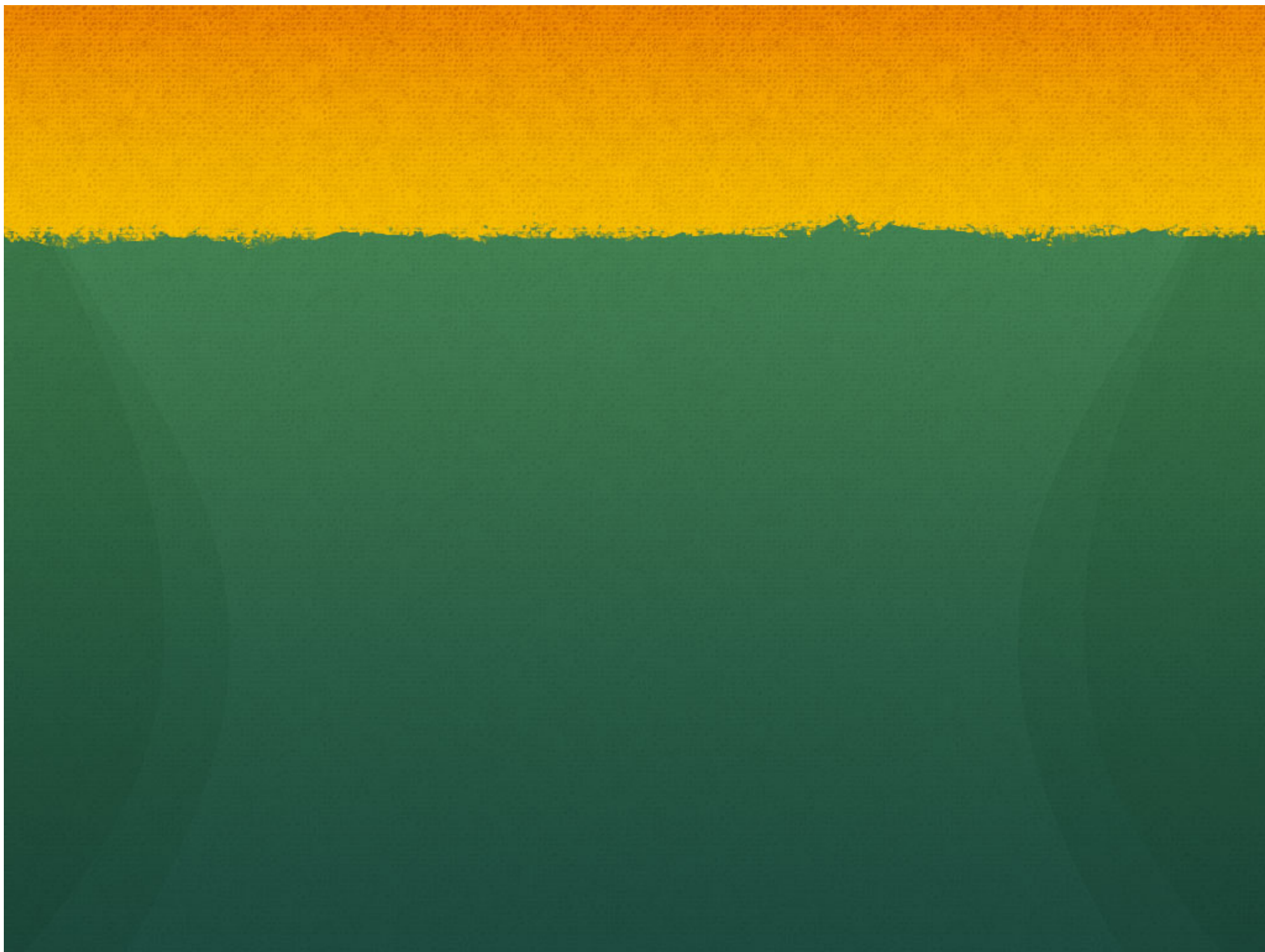
- **Di dimensioni a volte estese come interi Stati europei, le "riserve" amerindie** come popolazione non oltrepassano in genere un medio municipio italiano. Tuttavia le varie Costituzioni e Leggi conferiscono loro una gamma di privilegi economici, territoriali, giurisdizionali e amministrativi tali da configurare veri e propri status di extraterritorialità, di cui le reservations statunitensi e le reserves canadesi hanno profittato per avviare casinò, zone franche e paradisi fiscali.

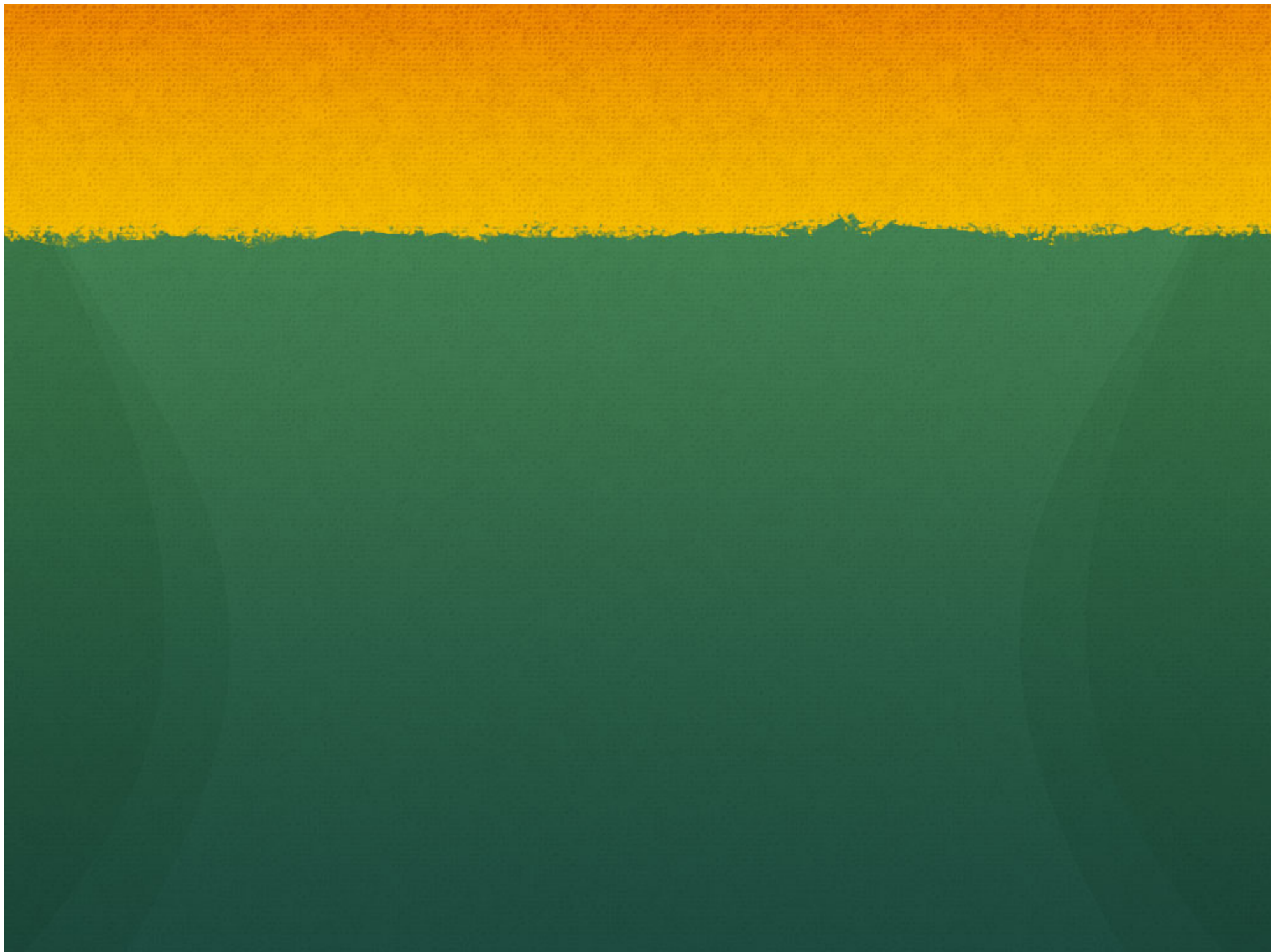
Indigenismo delle autonomie

le autonomie riguarda alcune popolazioni amerindie la cui compattezza territoriale consente schemi di autonomia regionale speciale, del tipo di quella istituita in Italia per l'Alto Adige. Un esempio è il Nunavut, Territorio con l'83,6% di popolazione inuit che dal primo aprile 1999 è divenuto il tredicesimo membro della confederazione canadese. Pure l'88% di popolazione inuit ha la Groenlandia, contea autonoma del Regno di Danimarca.

- **Due esempi di autonomia regionale indigena in America Centrale** sono nati da violente rivolte armate. A Panama, dove gli indios sono il 6,7% della popolazione, 13 anni dopo l'insurrezione del 1925 una legge concesse ai kuna la Comarca de San Blas, ribattezzata dagli abitanti Kuna Yala. Amministrata da un Intendente e da un'assemblea di capi tradizionali, e rappresentata in parlamento da due deputati. Nel 1983 è stata poi creata una seconda comarca per *emberà* e *wounan*, e nel 1987 una terza per *ngöbe* e *buglé*, mentre a 1996 e 2000 risalgono le due comarcas Kuna de Madugandí e Kuna de Wargandí, che sono invece equiparate a municipalità all'interno di province.

- 
- **Una potenziale regione autonoma indigena** potrebbe poi essere costituita negli Stati a forte presenza maya del Sud del Messico. Non a caso in uno di questi, il Chiapas, è nato il movimento zapatista, guidato però da intellettuali dalle aspirazioni ideologiche tendenzialmente planetarie.





- *“il mondo è abitato da diversi tipi di soggetti o persone, umani e non umani, che percepiscono la realtà da punti di vista differenti” (Viveiros de Castro)*
- Colui che vede occupa la posizione di “soggetto” e determina la realtà della propria prospettiva
- Metafisica della predazione
- Multiculturalismo *versus* Multinaturalismo



Relazioni multiple

- Bateson: epistemologia dell'organismo nel suo ambiente.
- Harraway: vivere assieme
- Kohn: come pensano le foreste?
- Da natura e cultura al mondo multispecifico

